



Bellinzona, 14 settembre 2018

TESTO PER RUBRICA OPINIONI

No. caratteri (con spazi): 4'751

Testo:

Ticino nel cuore delle FFS. Biasca e il nuovo CMI

Uno dei compiti della Conferenza delle Associazioni tecniche del Cantone Ticino (CAT www.cat-ti.ch) è agire a favore di progetti di qualità, realizzati nel rispetto delle leggi in vigore, in particolare della legislazione sulle commesse pubbliche che si prefigge di disciplinare in maniera trasparente la procedura per l'aggiudicazione, di promuovere la libera concorrenza, di garantire la parità di trattamento e l'imparzialità a pari qualità tra tutti gli offerenti promuovendo l'impiego parsimonioso delle risorse finanziarie pubbliche.

Nel caso specifico presso il comune di Biasca è depositata fino al 25 settembre 2018 la domanda di approvazione dei piani secondo il diritto ferroviario per il progetto delle Ferrovie Federali Svizzere FFS concernente il "Centro di manutenzione ed intervento (CMI) Biasca, provvedimenti a lungo termine protezione da schegge".

Come possiamo leggere sul Foglio Ufficiale N.068/2018 del 24.08.2018 *"il progetto ha quale scopo la protezione del CMI di Biasca dalla proiezione delle schegge, conseguente alla caduta di massi provenienti dalla parete rocciosa sovrastante lo stesso. Il progetto prevede essenzialmente la costruzione di una copertura in acciaio che poggia sul terreno tramite pali di fondazione, una rete paramassi orizzontale a doppia maglia fissata alla parte superiore dei tralicci portanti e una lamiera di copertura fissata al livello inferiore della struttura quale protezione dalle intemperie e impedimento della vista verso la parete rocciosa."*

Quanto non indicato e possibile scoprire solo visionando l'incarto in pubblicazione è la dimensione di questo intervento. La copertura misura più di 500 metri di lunghezza per una larghezza variabile da 40 metri fino a quasi 70 metri e raggiungendo ben 15 metri d'altezza.

L'insieme della nuova struttura del CMI di Biasca raggiunge i 30'000.00 mq di superficie costruita. Per comprendere le sue reali dimensioni e di conseguenza l'impatto che la stessa avrà sul territorio del comune rivierasco possiamo paragonarla al Centro commerciale Lugano Sud di Grancia che misura circa 300 metri di lunghezza per circa 70 di larghezza, superando quindi di poco i 20'000.00 mq.

La CAT non entra nel merito della qualità architettonica della struttura proposta in quanto sarà stata sicuramente analizzata dagli uffici cantonali e comunali preposti, denuncia però la completa assenza di una messa in concorrenza del progetto architettonico.



Le notevoli dimensioni del nuovo CMI e il suo inserimento paesaggistico meritavano sicuramente uno studio più approfondito attraverso un concorso di progetto.

Purtroppo, la grande attenzione a questi temi dimostrata con la costruzione di Alp Transit, sembra in questo caso essere stata dimenticata dalle FFS. Giustificare questo modo di procedere solo per motivi di sicurezza e di urgenza non è sufficiente in quanto comunque i problemi erano già noti da molti anni.

Nel mese di agosto, qualche giorno prima della visita in Ticino del CEO delle FFS Andreas Meyer, la signora Roberta Cattaneo coordinatrice FFS Regione Sud sottolineava che il cantone Ticino occupa un posto speciale nel cuore delle FFS.

Quindi come conseguenza di queste parole, la CAT si aspetta che le FFS confermino questi meritevoli intenti anche in casi come quelli di Biasca dove una maggiore attenzione avrebbe sicuramente permesso di dimostrare una corretta considerazione del territorio e della popolazione che lo abita.

Non dimentichiamo che le FFS hanno già deciso che anche per l'edificazione delle nuove officine di Castione, un complesso dalle dimensioni ragguardevoli, non è previsto un concorso di progetto architettonico. La struttura dovrà rispondere solo ad aspetti tecnici e non architettonici, in altre parole alle FFS interessa semplicemente costruire un contenitore economico e funzionale e non necessariamente ben integrato con il contesto e di buona fattura estetica. Anche in merito alla scelta della sua ubicazione la CAT esprime dubbi e scetticismo.

Da ultimo bisogna osservare che parallelamente alla pubblicazione del progetto di Biasca è stata anche emessa una gara per impresa generale plus per la realizzazione dell'opera (www.simap.ch bando di concorso N 174414 del 21.08.2018).

Come per tutto il progetto anche il bando di concorso presenta alcuni aspetti critici. Infatti, con l'offerta per la costruzione dell'intera struttura si richiedono anche le prestazioni da ingegnere civile riservandosi però allo stesso momento di affidare la progettazione e la direzione dei lavori ad una ditta terza. Oltre questa presunta incoerenza, viene stabilito un valore pari al 60% per la ponderazione del prezzo per l'aggiudicazione dell'appalto, un valore eccessivamente alto che difficilmente permetterà di raggiungere un'alta qualità nel manufatto costruito.

Arch. Loris Dellea, Direttore CAT